

La poesia del primo ponticello sulla Ferrovia Garganica

Author : Geppe Inserra

Date : 16 Febbraio 2016



Ho scoperto con piacere da qualche giorno di avere, tra i più affezionati ed entusiasti lettori di *Lettere Meridiane*, il direttore generale delle Ferrovie del Gargano, **Vincenzo Germano**, che “si rivela” commentando con bellissime parole l’immagine della stazione di Calenella, che assieme alle altre scattate da **Rodolfo Longo** a San Menaio fa parte del [filmato pubblicato qualche giorno fa](#): “Bellissime le immagini, si vede perfettamente la ferrovia Garganica, ultimo baluardo a difesa di una scellerata cementificazione.”

Per sdebitarmi e ringraziare Vincenzo e tutti gli amici e i lettori di Lettere Meridiane che hanno apprezzato l’iniziativa, ecco un’altra fotografia che sicuramente gli farà piacere.

È tratta, come le altre, dalla archivio fotografico del Fondo Ester Loiodice custodito dalla Biblioteca Provinciale di Foggia.



La fotografia è intitolata, come si legge in un'annotazione scritta a mano sul retro, *Il primo ponticello sulla ferrovia garganica*.

Autore dello scatto è **Nicola Benvenga**, un fotografo di San Severo che ha operato nella prima metà del secolo scorso. L'immagine è databile nei primi trent'anni del Novecento (forse Germano può contribuire a una datazione più precisa).

Nonostante la sua finalità prevalentemente documentale, l'immagine non è priva di una sua poesia, e testimonia quale impatto deve avere avuto, ai fini del superamento della endemica condizione di isolamento delle popolazione garganiche, la costruzione della Ferrovia Garganica e delle sue infrastrutture.

Potete scaricare la fotografia ad alta risoluzione [cliccando qui](#).